



(da facebook) Carissimo Carlo e cari tutti, in questa tornata per le elezioni comunali in molti comuni italiani, alcuni amici, Te compreso, si sono candidati. Forse non è stato un caso che tutti i miei amici candidati, Te compreso, si sono proposti all'elettorato con liste civiche: i partiti "tradizionali" sono in crisi, per usare un eufemismo, il tempo dei pionieri coraggiosi è giunto.

Ho seguito, con una partecipazione emotiva che mi ha sorpreso non poco, le campagne elettorali nei comuni di Galatina, Torre Annunziata e Torre del Greco, lì dove i miei amici, Te compreso, si erano candidati.

A Torre Annunziata, città che conosco bene per averci vissuto sei anni e per frequentarla assiduamente (per i processi nel locale tribunale), l'amico Luciano Donadio, candidato sindaco di una lista civica, è stato sconfitto dal sindaco uscente, il quale non ha esitato a comprare voti distribuendo pacchi di pasta nei rioni più degradati; brogli clamorosi hanno indotto la Procura ad aprire una indagine.

Se è vero, come disse Martin Luther King, che "un uomo si giudica da come reagisce al fallimento, non al successo", i comportamenti dei candidati sindaci sconfitti, a Torre Annunziata come a Galatina, sono monumenti alla dignità e alla coerenza.

A Torre del Greco, l'amico e collega penalista Gennaro Malinconio, sostenuto, tra l'altro, da una lista civica composta prevalentemente da avvocati, è stato eletto sindaco; dovrà impegnarsi molto, abbandonando il lavoro, per risollevare una città segnata da gravi problemi economici. Nelle campagne elettorali di queste due città, mi sono divertito poco o niente. Viceversa, la campagna elettorale a **Galatina**, che ho seguito attraverso il gruppo facebook (a proposito: ringrazio Tiziana per avermi iscritto "d'ufficio" subito dopo aver costituito il gruppo), mi ha offerto due mesi di puro divertimento, tra sondaggi surreali, citazioni (con tanto di foto di celebrità) visionarie e, da ultimo, "La Settimana Enigmistica" di massa per identificare i due incappucciati che hanno rinverdito le tradizioni massoniche di Galatina.

Ciascuno dei candidati al tuo fianco, ha fatto in modo che ogni momento di questa campagna elettorale sarà degno di ricordo; a ciascuno di loro, auguro di riprovarci senza timore, perché, come disse Thomas Fuller, "chi vuole navigare finché non sia passato ogni pericolo non deve mai prendere il mare".

Vale per Galatina, vale per Torre Annunziata, vale per tante altre città oggi piegate dalla crisi, perché "siamo tutti in una fogna, ma alcuni di noi guardano le stelle" (Oscar Wilde).

Gli stolti ti hanno accusato di un atteggiamento intransigente sul rifiuto degli apparentamenti per

"Un uomo si giudica da come reagisce al fallimento, non al successo". Ringrazio Gervasi e Galatina!

Scritto da Agostino La Rana
Domenica 27 Maggio 2012 23:00

il ballottaggio. Da questo punto di vista, sei in buona compagnia, nientedimeno con uno dei più famosi avvocati del 900', Piero Calamandrei: "Il vero pericolo, non viene dal di fuori; è un lento esaurimento interno delle coscienze, che le rende acquiescenti e rassegnate. Una crescente pigrizia morale, che sempre più preferisce alla soluzione giusta quella accomodante, perché non turba il quieto vivere e perché la intransigenza costa troppa fatica".

Tornerò a Galatina, con il mio complice Giuseppe Di Costanzo: spero di conoscere personalmente tutte le persone che, grazie a questo gruppo, mi hanno regalato quello che città a me più vicine non mi hanno regalato, cioè due mesi di allegria.

Ora ti/vi lascio: devo preparare una causa per domani, a Sorrento. Ciao